

Abstract dr Paolo Cortelli Panini, Medico Veterinario Responsabile nazionale veterinario Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico Unità cinofila operativa soccorso valanga e superficie

Il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS), struttura nazionale operativa del Servizio nazionale di protezione civile, è una libera associazione di volontari che ha il compito di provvedere alla vigilanza e prevenzione degli infortuni nelle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, al soccorso degli infortunati, dei pericolanti e al recupero dei caduti.

L'attuale struttura del CNSAS, istituita il 12 dicembre 1954 dal CAI (Club Alpino Italiano), conta oltre **7000 tecnici** sul territorio nazionale e **250 cani**, di razza e meticci, organizzati in unità cinofile.

Questi volontari, specialisti a quattro zampe, lavorano con e per gli uomini nella ricerca di persone disperse in superficie, travolte da valanghe o macerie.

Dalla sua nascita ad oggi le statistiche del CNSAS testimoniano oltre 100.000 interventi con l'impiego di più di 500.000 soccorritori ed il salvataggio di 118.701 persone.

Gli specialisti pelosi del fiuto del CNSAS si **allenano tutti i giorni per trovare sotto la neve o nei boschi** le persone in difficoltà. Oltre al fiuto selettivo, la forza muscolare, la resistenza alla fatica e la piena efficienza articolare rappresentano i requisiti fondamentali che permettono a queste unità cinofile di lavorare per ore su terreni impervi e spesso proibitivi.

Per questo i **veterinari** responsabili degli "**angeli della montagna**" hanno da tempo iniziato un'**indagine su prodotti nutraceutici** con l'obiettivo di individuare quelli in grado di supportare e, se possibile, migliorare le performance fisiche delle unità cinofile a tutto vantaggio dell'efficacia nell'attività di ricerca delle persone scomparse.

Recentemente su **Piero, cane maschio di 6 anni** di razza Nova Scotia, operativo in ricerca valanga e superficie, che manifestava dolore al gomito dopo il lavoro, a causa di un problema articolare (incongruenza articolare monolaterale), è stato utilizzato un **innovativo nutraceutico articolare, il Supleneo Flex®**. Dopo 30 giorni di trattamento con questo prodotto il soggetto non ha più presentato zoppia recuperando la piena efficacia operativa.

Grazie a questa esperienza positiva è nata una collaborazione Merial - CNSAS per l'utilizzo del prodotto anche in tutti i cani 'molecolari' (8 soggetti di razza segugio di S.Uberto - Bloodhound) operativi nel territorio nazionale. I cani 'molecolari', conosciuti dal grande pubblico a seguito della scomparsa della piccola di Yara Gambirasio, sono chiamati così per la capacità di individuare e seguire, dopo aver fiutato un suo indumento, la traccia di piccolissime particelle odorose appartenenti ad una persona, anche a distanza di settimane dal loro passaggio.

La sperimentazione prevede l'integrazione di Supleneo Flex®, offerto da Merial, per supportare le articolazioni di questi cani e contrastare la degradazione delle cartilagini articolari provocata dalle ripetute e/o intense sollecitazioni legate all'attività di ricerca.

L'efficacia manifestata da Supleneo flex® nel migliorare la funzione articolare di Piero può certamente essere di grande beneficio in tutti i cani che per i motivi più diversi sottopongono le loro articolazioni ad una condizione di stress.

Questo vale non soltanto per i soggetti che svolgono, come Piero un'attività di lavoro o sportiva (agility, caccia), ma anche per i cuccioli in accrescimento (soprattutto di razze di grossa taglia), per i soggetti anziani e quelli in sovrappeso, e per tutti quei cani hanno un apparato muscolo-scheletrico poco efficiente a causa di uno stile di vita sedentario.